

Comune di Campogalliano

NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO ED ALLO STATO PATRIMONIALE
2023

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Nota integrativa allo Stato Patrimoniale e Conto Economico

La contabilità economica	3
Il conto economico	6
Lo stato patrimoniale in sintesi	10
Lo stato patrimoniale attivo	11
Lo stato patrimoniale passivo	14
Le principali componenti del Conto Economico	
A) Componenti positive della gestione	16
B) Componenti negative della gestione	19
C) Proventi e oneri finanziari	23
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	25
E) Proventi e oneri straordinari	26
Le principali componenti dello Stato Patrimoniale attivo	
B-I) Immobilizzazioni immateriali	29
B-II) Immobilizzazioni materiali	30
B-III) Altre immobilizzazioni materiali	31
B-IV) Immobilizzazioni finanziarie	32
C-I) Rimanenze	34
C-II) Crediti	35
C-III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	37
C-IV) Disponibilità liquide	38
D) Ratei e Risconti	39
Le principali componenti dello Stato Patrimoniale passivo	
A) Patrimonio netto	40
B) Fondi per rischi e oneri	42
D) Debiti	44
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	46
Conti d'ordine	47
Considerazioni finali	
Risultato dell'esercizio	48

LA CONTABILITA' ECONOMICA

L'aspetto economico della gestione dell'Ente, negli anni, è stato spesso sottovalutato dalla legislazione in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, che poneva l'attenzione quasi esclusivamente sull'elemento finanziario.

Più volte il legislatore ha cercato di introdurre disposizioni che favorissero una più corretta rappresentazione dell'utilizzo dei fattori produttivi.

Alla fine degli anni '70, a conclusione di un processo di rinnovamento della contabilità pubblica, furono introdotti i primi elementi relativi ad una visione di tipo economico patrimoniale, oltre che finanziario. Il D.P.R. 421/79 recitava, infatti, all'art. 22: "Al rendiconto dei comuni è allegata una illustrazione dei dati consuntivi dalla quale risulti il significato amministrativo ed economico dei dati stessi, ponendo in particolare evidenza i costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma o progetto". Tuttavia tale norma è stata costantemente disattesa e trascurata.

Successivamente la Legge 142/90 di riforma dell'ordinamento delle autonomie locali ha nuovamente ribadito (art. 55) la necessità della rilevazione dei risultati della gestione anche sotto l'aspetto economico, prevedendo, inoltre, una relazione illustrativa della Giunta per esprimere una valutazione sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Bisognerà attendere l'emanazione del D.Lgs. 77/95 che, con successive modifiche ed integrazioni, rappresenta un momento importante nel lungo processo di aziendalizzazione con la facoltà di perseguire le soluzioni più idonee finalizzate all'introduzione della contabilità economica.

Viene prevista l'adozione di un prospetto di conciliazione atto a costituire il collegamento tra la misurazione finanziaria e quella economica. Il nuovo ordinamento contabile conferma il ruolo autorizzatorio della contabilità finanziaria mentre alla contabilità economica il ruolo di rilevare la variazione intervenuta nel patrimonio dell'Ente attraverso la misurazione di costi e ricavi.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni, delle attività amministrative svolte durante l'esercizio e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

In particolare, si ricorda che i componenti economici negativi (costi e oneri) devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con altre risorse rese disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale (ricavi e proventi). Questa correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio di competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi o presunti.

Le modalità previste per attuare la contabilità economica possono essere diverse: da un obiettivo minimale che consiste nel rettificare i valori finanziari, ad una attuazione integrale con l'introduzione della contabilità analitica. Il metodo minimale per la determinazione del risultato economico comporta una concentrazione di lavoro alla fine dell'esercizio e solo se esistono informazioni sufficientemente dettagliate, è possibile conseguire risultati attendibili.

Il secondo metodo evidenzia costantemente i fatti sia nel momento in cui sorge un diritto o un obbligo (contabilità finanziaria) sia nel momento in cui effettivamente matura un ricavo o un costo (contabilità economica).

Tutto ciò viene trasfuso, come è noto, nel D.Lgs 267/2000 per il quale la contabilità economica dell'ente locale conserva la sua natura derivata dalla contabilità finanziaria. Quest'ultima rimane il fondamento del sistema contabile comunale ed alimenta la formazione dei documenti di sintesi della contabilità economica tramite il prospetto di conciliazione, finalizzato a tradurre i dati finanziari in economici e patrimoniali attraverso le opportune rettifiche ed integrazioni.

Ad oggi, con il nuovo processo di armonizzazione dei sistemi contabili, previsto dalla legge 196/2009 (con i vari decreti attuativi tra cui il D.Lgs. 118/2011 e successivi), viene introdotto un nuovo concetto, quello di competenza finanziaria potenziata.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

La sua corretta applicazione consentirà di conoscere i debiti effettivi delle P.A., di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni ed, infine, avvicinare la competenza finanziaria a quella economica. L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Si compone di:

- Piano dei conti finanziario
- Piano dei conti economico
- Piano dei conti patrimoniale
- Matrice di correlazione

E' unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. E' definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria. Non è più prevista la compilazione del Prospetto di Conciliazione.

Sono confrontabili con quelli delle aziende private, adatti per il bilancio consolidato con le società partecipate, per questo motivo comprendono voci che non sono movimentate dagli Enti Locali (ad esempio Avviamento, Fondo per TFR).

Sono confrontabili con quelli degli altri stati della Comunità Economica Europea ma sono anche confrontabili con quelli delle società al fine della predisposizione del Bilancio Consolidato.

Il D.Lgs. n.118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014, ha inoltre individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali:

- dal 2015 applicano i principi contabili applicati alla programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 (art.3, comma 1);
- adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n.194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n.118/2011, aventi funzione conoscitiva (art.11, comma 12);
- possono rinviare al 2016 (2017 per i comuni fino a 5.000 ab.) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art.3, comma 12).

Il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è completamente integrato e sono rilevati con automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2023	2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A-1	Proventi da tributi	4.023.820,91	5.481.336,28
A-2	Proventi da fondi perequativi	1.688.898,66	1.735.099,10
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	943.354,08	868.493,63
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	590.486,48	583.956,07
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	352.867,60	284.537,56
A-3-c	Quota agli investimenti	0,00	0,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.616.004,41	1.684.681,41
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	477.868,25	466.341,54
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	1.039.583,89	1.107.422,93
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	98.552,27	110.916,94
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-1.014,07	-11.766,63
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	82.315,47	84.005,78
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.353.379,46	9.841.849,57
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	851.225,33	866.261,43
B-10	Prestazioni di servizi	1.447.798,52	3.137.307,26
B-11	Utilizzo beni di terzi	36.454,53	36.454,53
B-12	Trasferimenti e contributi	3.943.113,72	3.979.457,21
B-12-a	Trasferimenti correnti	3.890.370,22	3.912.430,02
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	25.457,77	14.577,57
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	27.285,73	52.449,62
B-13	Personale	1.556.733,13	1.503.534,52
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	2.143.507,40	2.084.388,07
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	239.860,48	223.977,98
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.876.001,55	1.818.757,31

B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	27.645,37	41.652,78
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
B-16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
B-17	Altri accantonamenti	57.540,00	117.920,48
B-18	Oneri diversi di gestione	94.905,72	73.589,92
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		10.131.278,35	11.798.913,42
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-1.777.898,89	-1.957.063,85
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
C-19	Proventi da partecipazioni	248.257,48	406.620,68
C-19-a	da società controllate	0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate	248.257,48	406.620,68
C-19-c	da altri soggetti	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	41.591,15	18.609,36
Totale proventi finanziari		289.848,63	425.230,04
<u>Oneri finanziari</u>			
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	12.441,49	4.898,17
C-21-a	Interessi passivi	12.441,49	4.898,17
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		12.441,49	4.898,17
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		277.407,14	420.331,87
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22	Rivalutazioni	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
<u>Proventi straordinari</u>			
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00

E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	479.422,67	220.084,71
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	131.020,65	19.383,13
E-24-e	Altri proventi straordinari	0,00	158.746,92
	Totale proventi straordinari	610.443,32	398.214,76
	<u>Oneri straordinari</u>		
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	622.470,80	184.635,33
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	0,00	4.040,77
	Totale oneri straordinari	622.470,80	188.676,10
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-12.027,48	209.538,66
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.512.519,23	-1.327.193,32
26	Imposte	107.195,59	105.454,85
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.619.714,82	-1.432.648,17

Il principio della competenza economica per le imprese private è sancito da:

- principio contabile OIC 11 “Bilancio d’esercizio – finalità e postulati”, nel quale viene definito il corollario fondamentale del principio di competenza economica: la c.d. “correlazione costi-ricavi”;
- art. 2423-bis del c.c. ai punti 3) e 4) nei quali si stabilisce che: “si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data dell’incasso e del pagamento; si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo”.

Negli enti territoriali, invece, il principio n. 4/3, oltre che ad ispirarsi alle suddette disposizioni, introduce regole peculiari con l’obbligo di affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, a soli fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economicopatrimoniale.

Pur non esistendo una correlazione univoca tra le fasi di entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i proventi/ricavi e gli oneri/costi di esercizio, i primi sono rilevati in corrispondenza della fase di accertamento, mentre i secondi al momento della liquidazione della spesa (o comunque della esigibilità della spesa).

Le caratteristiche dei servizi erogati dagli enti territoriali, infatti, comportano che le spese sostenute non trovino corrispondenza con le fonti di entrata, a differenza di ciò che avviene invece in ambito aziendale, ove costi e ricavi sono strettamente collegati. Ciò in quanto la PA non riceve alcuna controprestazione a fronte dell’erogazione della maggior parte dei servizi pubblici erogati, in quanto finanziati da trasferimenti da altre Amministrazioni o da imposte direttamente acquisite dall’Ente.

In questo particolare contesto, il nesso causale costi/ricavi o proventi/oneri va ricercato quindi negli impegni formali assunti nei documenti contabili di previsione, che non assumono più solo valenza giuridica e autorizzativa ma diventano fondamentali per determinarne la competenza economica. Tale assunto teorico pare recepito anche dal D.lgs. 118/2011, nel quale, al 4° periodo del par. 2 dell’allegato 4/3, si stabilisce che: “I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell’amministrazione, [...], si imputano economicamente all’esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate”.

Per gli oneri derivanti dalle attività istituzionali programmate, in base al 5° periodo del par. 2 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, il principio di competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica;
- per imputazione diretta dei costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità del costo.

Il principio applicato della competenza economica 4/3, tuttavia, andando ad analizzare le rilevazioni contabili dei singoli fatti gestionali, non tiene sempre conto del principio di competenza economica appena delineato, che aveva introdotto una sorta di gerarchia tra i sistemi contabili, in ragione della funzione autorizzatoria della contabilità finanziaria.

Il par. 3 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, infatti, afferma che: "La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria [...] è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili".

LO STATO PATRIMONIALE IN SINTESI

LO STATO PATRIMONIALE IN SINTESI		2023	2022
	ATTIVITA'		
A	Crediti verso amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
B	Immobilizzazioni	44.187.424,68	43.127.243,21
	Di cui:		
	Immobilizzazioni immateriali	527.827,46	688.275,44
	Immobilizzazioni materiali	35.851.903,43	34.617.030,82
	Immobilizzazioni finanziarie	7.807.693,79	7.821.936,95
C	Attivo circolante	8.512.968,94	12.324.523,56
D	Ratei e risconti attivi	10.342,06	15.080,55
	TOTALE ATTIVITA'	52.710.735,68	55.466.847,32
	PASSIVITA'		
A	Patrimonio netto	37.735.211,00	39.133.835,13
B	Fondi per rischi e oneri	263.913,13	242.063,60
C	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
D	Debiti	2.927.213,98	4.052.336,54
E	Ratei e risconti passivi	11.784.397,57	12.038.612,05
	TOTALE PASSIVITA'	52.710.735,68	55.466.847,32

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2023	2022
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	3.715,00	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.366,40	0,00
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	478.847,18	688.275,44
B-I-9	Altre	43.898,88	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	527.827,46	688.275,44
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
B-II-1	Beni demaniali	9.012.363,98	10.067.548,42
B-II-1-1.1	Terreni	2.493.041,98	2.523.832,11
B-II-1-1.2	Fabbricati	2.066.895,41	2.113.620,97
B-II-1-1.3	Infrastrutture	4.452.426,59	5.430.095,34
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.961.379,22	21.106.157,61
B-III-2-2.1	Terreni	6.111.229,48	5.824.713,45
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	16.503.154,07	14.895.922,82
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	7.494,45	7.935,30
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	77.161,03	80.270,76
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	54.464,24	29.400,00
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.477,18	6.872,89
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	147.809,01	204.282,66
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	56.589,76	56.759,73
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.878.160,23	3.443.324,79
	Totale immobilizzazioni materiali	35.851.903,43	34.617.030,82

	<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>			
B-IV-1	Partecipazioni in		7.807.693,79	7.821.936,95
B-IV-1-a	imprese controllate		0,00	0,00
B-IV-1-b	imprese partecipate		6.461.224,67	6.507.453,46
B-IV-1-c	in altri soggetti		1.346.469,12	1.314.483,49
B-IV-2	Crediti verso		0,00	0,00
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche		0,00	0,00
B-IV-2-b	imprese controllate		0,00	0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate		0,00	0,00
B-IV-2-d	altri soggetti		0,00	0,00
B-IV-3	Altri titoli		0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie		7.807.693,79	7.821.936,95
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		44.187.424,68	43.127.243,21
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
C-I	Rimanenze		92.957,63	93.971,70
		Totale	92.957,63	93.971,70
	<u>Crediti (2)</u>			
C-II-1	Crediti di natura tributaria		786.777,84	891.440,43
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi		783.362,84	887.643,66
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi		3.415,00	3.796,77
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi		2.038.203,01	2.844.000,75
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche		2.038.203,01	2.844.000,75
C-II-2-b	Imprese controllate		0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate		0,00	0,00
C-II-2-d	Altri soggetti		0,00	0,00
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti		207.279,75	425.998,87
C-II-4	Altri crediti		171.556,51	214.258,21
C-II-4-a	Verso l'erario		0,00	0,00
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi		63,00	290,17
C-II-4-c	Altri		171.493,51	213.968,04
		Totale crediti	3.203.817,11	4.375.698,26
	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
C-III-1	Partecipazioni		0,00	0,00
C-III-2	Altri titoli		0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00
	<u>Disponibilità liquide</u>			

C-IV-1	Conto di tesoreria	5.135.571,55	7.804.297,23
C-IV-1-a	istituto tesoriere	24.057,27	7.804.297,23
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	5.111.514,28	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	80.622,65	50.556,37
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0,00	0,00
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	5.216.194,20	7.854.853,60
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.512.968,94	12.324.523,56
D) RATEI E RISCONTI			
D-1	Ratei attivi	0,00	0,00
D-2	Risconti attivi	10.342,06	15.080,55
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	10.342,06	15.080,55
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	52.710.735,68	55.466.847,32

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO			
A-I	Fondo di dotazione	454.282,91	454.282,91
A-II	Riserve	40.333.291,08	40.112.200,39
A-II-b	da capitale	5.974.856,22	5.974.856,22
A-II-c	da permessi di costruire	1.205.219,12	1.532.848,53
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	27.313.061,55	26.750.098,29
A-II-e	altre riserve indisponibili	5.311.009,39	5.325.252,55
A-II-f	altre riserve disponibili	529.144,80	529.144,80
A-III	Risultato economico dell'esercizio	-1.619.714,82	-1.432.648,17
A-IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-1.432.648,17	0,00
A-V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	37.735.211,00	39.133.835,13
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00
B-3	Altri	263.913,13	242.063,60
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	263.913,13	242.063,60
C	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R.(C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
D-1	Debiti da finanziamento	330.539,97	414.912,76
D-1-a	prestiti obbligazionari	0,00	45.914,35
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	330.539,97	368.998,41
D-2	Debiti verso fornitori	922.855,57	1.616.225,06
D-3	Acconti	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.262.342,35	1.312.836,43
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	1.014.782,48	1.052.416,82
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	114.714,74	0,00
D-4-e	altri soggetti	132.845,13	260.419,61

D-5	Altri debiti	411.476,09	708.362,29
D-5-a	tributari	273.745,66	474.113,77
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.465,59	21.470,45
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
D-5-d	altri	136.264,84	212.778,07
	TOTALE DEBITI (D)	2.927.213,98	4.052.336,54
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
E-I	Ratei passivi	118.283,88	105.125,03
E-II	Risconti passivi	11.666.113,69	11.933.487,02
E-II-1	Contributi agli investimenti	11.409.385,68	11.448.969,81
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	7.841.387,27	7.775.620,93
E-II-1-b	da altri soggetti	3.567.998,41	3.673.348,88
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	256.728,01	484.517,21
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.784.397,57	12.038.612,05
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	52.710.735,68	55.466.847,32
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	5.694.178,10	8.082.598,77
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	71.155,69
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	30.886,06	42.489,36
	TOTALE CONTI D'ORDINE	5.725.064,16	8.196.243,82

A) Componenti positivi della gestione

CONTO ECONOMICO		2023	2022	Variazioni
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
A-1	Proventi da tributi	4.023.820,91	5.481.336,28	-1.457.515,37
A-2	Proventi da fondi perequativi	1.688.898,66	1.735.099,10	-46.200,44
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	943.354,08	868.493,63	74.860,45
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	590.486,48	583.956,07	6.530,41
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	352.867,60	284.537,56	68.330,04
A-3-c	Quota agli investimenti	0,00	0,00	0,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.616.004,41	1.684.681,41	-68.677,00
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	477.868,25	466.341,54	11.526,71
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	1.039.583,89	1.107.422,93	-67.839,04
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	98.552,27	110.916,94	-12.364,67
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-1.014,07	-11.766,63	10.752,56
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	82.315,47	84.005,78	-1.690,31
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.353.379,46	9.841.849,57	-1.488.470,11

La sezione dei componenti economici positivi è composta delle seguenti voci:

A1) Proventi da tributi.

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria.

A2) Proventi da fondi perequativi.

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria.

A3a) Proventi da trasferimenti correnti.

La voce comprende gli accertamenti di assegnate a questo ente dallo Stato, dalla Regione, da Organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico.

A3b) Quota annuale di Contributi agli investimenti.

La voce comprende la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti (in conto impianti) accertati dall'ente, destinati ad investimenti.

(.) Utilizzando la tecnica del risconto passivo, l'accertamento originario è stato sospeso iscrivendolo tra i Risconti passivi e rettificato annualmente in funzione della quota di ammortamento, che viene registrata tra i costi. Quindi ogni anno si calcolerà la quota di ricavo pluriennale (scalandolo dal contributo iscritto tra i Risconti passivi) in funzione del costo di ammortamento (ammortamento che diminuisce il valore del bene iscritto tra le Immobilizzazioni).

A3c) Contributi agli investimenti.

(.) Nel conto economico sono rimasti solo le quote relative a contributi per spese non ammortizzabili. Le altre quote sono state stornate alla voce "Risconti passivi"

A4a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni.

La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. E' stata, pertanto, rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.

A4b e c) Ricavi delle vendite di beni e Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi.

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile e al punto 6.2, lett. a).

A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione.**A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.****A8) Altri ricavi e proventi diversi.**

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

B) Componenti negativi della gestione

CONTO ECONOMICO		2023	2022	Variazioni
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	851.225,33	866.261,43	-15.036,10
B-10	Prestazioni di servizi	1.447.798,52	3.137.307,26	-1.689.508,74
B-11	Utilizzo beni di terzi	36.454,53	36.454,53	0,00
B-12	Trasferimenti e contributi	3.943.113,72	3.979.457,21	-36.343,49
B-12-a	Trasferimenti correnti	3.890.370,22	3.912.430,02	-22.059,80
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	25.457,77	14.577,57	10.880,20
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	27.285,73	52.449,62	-25.163,89
B-13	Personale	1.556.733,13	1.503.534,52	53.198,61
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	2.143.507,40	2.084.388,07	59.119,33
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	239.860,48	223.977,98	15.882,50
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.876.001,55	1.818.757,31	57.244,24
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	27.645,37	41.652,78	-14.007,41
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
B-16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
B-17	Altri accantonamenti	57.540,00	117.920,48	-60.380,48
B-18	Oneri diversi di gestione	94.905,72	73.589,92	21.315,80
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		10.131.278,35	11.798.913,42	-1.667.635,07

La sezione dei componenti economici negativi è composta delle seguenti voci:

B9) Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.

Questa voce comprende i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, al netto di risconti passivi ed al lordo di ratei passivi. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni non sanitari) e 1.03.2 (Acquisto di beni sanitari) della Spesa. Comprende anche il costo di beni mobili di modico valore/facile consumo. Non sono state incluse nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, ma solo le altre eventuali imposte.

B10) Prestazioni di servizi.

Questa voce comprende i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, al netto di risconti passivi ed al lordo di ratei passivi.

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi registrate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica.

B11) Utilizzo beni di terzi.

In tale voce sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali a titolo esemplificativo: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, canoni per il leasing operativo ecc.

B12a) Trasferimenti correnti.

Questa voce comprende gli oneri effettivamente impegnati per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio.

B12b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.

Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

B12c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti.

Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

B13) Personale.

Questa voce comprende i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati durante l'anno nella contabilità finanziaria.

(.)Nei costi sono state comprese inoltre le quote di FPV della spesa, relative a indennità del salario accessorio, che saranno effettivamente liquidate nell'esercizio successivo . Tali quote di FPV sono state registrate nei Ratei passivi

B14a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni immateriali, calcolate secondo le nuove tabelle del principio n. 4/3;

B14b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali.

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni mobili e immobili,calcolate secondo le nuove tabelle del principio n. 4/3.Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

B14c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n.16, n. 24 e n. 20). (.)

B14d) Svalutazione dei crediti:

La voce comprende la quota di fondo svalutazione crediti accantonata durante l'esercizio, calcolata sui crediti mantenuti nello stato patrimoniale di dubbia esigibilità. Il FSC ed il FCDE possono differire per tre ordini di motivi:

- in contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti mai iscritti o stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale il corrispondente FSC;
- in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al FSC, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi;
- il FCDE viene calcolato su base matematica (con riferimento al dato storico degli ultimi 5 anni), mentre il FSC è calcolato solo in base all'effettivo valore di realizzo dei crediti determinato in base a valutazioni soggettive e discrezionali. E' ovvio comunque che il calcolo del FSC può mutuare quello previsto per il FCDE.

Ed in effetti il FSC, di importo almeno uguale al FCDE, generalmente ha una consistenza superiore al FCDE, in quanto si calcola sulla base del valore di realizzo delle seguenti componenti:

- crediti derivanti da accertamenti presenti in finanziaria (residui attivi);
- crediti derivanti da accertamenti presenti in finanziaria con esigibilità futura;
- crediti derivanti da accertamenti non assunti in finanziaria in quanto era prevista l'assunzione per cassa;
- crediti derivanti da accertamenti stralciati prudenzialmente dalla finanziaria, ma non ancora completamente inesigibili.

Nel caso dell'Ente il FSC è maggiore del FCDE perchè incrementato dei crediti stralciati così suddivisi:

TIPOLOGIA CREDITI	ANNO 2020 (a)	ANNO 2021 (b)	Incassi su stralci 2021 (c)	ANNO 2022 (d)	Incassi su stralci 2022 (e)	ANNO 2023 (f)	Incassi su stralci 2023 (g)	Stralci al 31-12-2022 (h = a+b-c+d-e+f-g)
Crediti stralciati Titolo 1	183.061,79	158.344,73	1.928,72	124.165,53	4.132,18	179.167,20	10.325,75	628.352,60
Crediti stralciati Titolo 3	8.622,23	205,41	0,00	1.992,61	0,00	0,00	0,00	10.820,25
Totale	191.684,02	158.550,14	1.928,72	126.158,14	4.132,18	179.167,20	10.325,75	639.172,85

Per quantificare la parte accantonata si è prima analizzato il mutamento del FCDE rispetto a quello del 2022 in base alle sue 4 differenti tipologie di accantonamento:

TIPOLOGIA FCDE	ANNO 2022	ANNO 2023	DIFFERENZA	AZIONE
FCDE da TRIBUTI	1.451.815,94	1.162.298,41	289.517,53	Sopravvenienza attiva
FCDE da TRASFERIMENTI	2.443,44	2.443,44	0,00	
FCDE da CLIENTI / UTENTI	72.493,31	100.138,68	27.645,37	Accantonamento
FCDE da ALTRI	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.526.752,69	1.264.880,53		

Quindi il totale accantonato è pari ad euro 27.645,37

Nel caso dell'Ente il FSC è maggiore del FCDE che è pari ad euro 1.264.880,53 perchè incrementato dei crediti stralciati in finanziaria per importo pari ad euro 639.172,85 quindi:

$$\text{FSC} = \text{FCDE} + \text{crediti stralciati} = 1.264.880,53 + 639.172,85 = \mathbf{1.904.053,38}$$

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile e al punto 6.2 lett. a del principio n. 4/3.

B16) Accantonamenti per rischi costi futuri e fondi rischi:

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario presentano lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti annuali effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

B17) Altri accantonamenti.

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

Nell'esercizio in corso sono stati effettuati accantonamenti per euro 57.540,00 riconducibili a:

- Quota annuale Indennità di fine mandato Sindaco per euro 4.540,00
- Fondo rinnovo contrattuale per euro 53.000,00

B18) Oneri diversi di gestione.

E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

C) Proventi e oneri finanziari

CONTO ECONOMICO		2023	2022	Variazioni
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
	<u>Proventi finanziari</u>			
C-19	Proventi da partecipazioni	248.257,48	406.620,68	-158.363,20
C-19-a	da società controllate	0,00	0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate	248.257,48	406.620,68	-158.363,20
C-19-c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	41.591,15	18.609,36	22.981,79
	Totale proventi finanziari	289.848,63	425.230,04	-135.381,41
	<u>Oneri finanziari</u>			
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	12.441,49	4.898,17	7.543,32
C-21-a	Interessi passivi	12.441,49	4.898,17	7.543,32
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	12.441,49	4.898,17	7.543,32
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	277.407,14	420.331,87	-142.924,73

Dettaglio proventi da società partecipate		2023	2022	Variazioni
C-19-b Proventi da società partecipate				
	AIMAG SpA	247.919,98	406.296,68	-158.376,70
	SETA	337,50	324,00	13,50
	Totale	248.257,48	406.620,68	-158.363,20

La sezione dei proventi e oneri finanziari è composta delle seguenti voci:

C19a) Proventi da società controllate

In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del D. lgs. n. 118/2011 ai fini del consolidato.

C19b) Proventi da società partecipate

In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del presente decreto ai fini del consolidato.

C19c) Proventi da altri soggetti partecipati

In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 23 del D. lgs. n. 118/2011 ai fini del consolidato. - avanzi distribuiti. Sono compresi anche gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.

C20) Altri proventi finanziari

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'Entrata (Interessi attivi), fatte salve le rettifiche e le integrazioni (ratei attivi e risconti passivi) effettuate in sede di scritture di assestamento economico.

C21a) Interessi passivi

Sono compresi gli interessi maturati su mutui e prestiti, su anticipazioni o per altre cause (ritardato pagamento etc) al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi) aumentati dei ratei passivi dell'esercizio corrente e diminuiti dei ratei passivi dell'esercizio corrente.

C21b) Altri oneri finanziari

Questa voce ha carattere residuale e comprende interessi non già inseriti nella voce C21a).

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

CONTO ECONOMICO		2023	2022	Variazioni
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
D-22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00	0,00

La sezione delle rettifiche di valore attività finanziarie è composta delle seguenti voci:

D22) Rivalutazioni

In tale voce sono inserite le rivalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari

D23) Svalutazioni

In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:

- degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio;
- degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio.

E) Proventi e oneri straordinari

CONTO ECONOMICO		2023	2022	Variazioni
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
	<u>Proventi straordinari</u>			
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	479.422,67	220.084,71	259.337,96
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	131.020,65	19.383,13	111.637,52
E-24-e	Altri proventi straordinari	0,00	158.746,92	-158.746,92
	Totale proventi straordinari	610.443,32	398.214,76	212.228,56
	<u>Oneri straordinari</u>			
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	622.470,80	184.635,33	437.835,47
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	0,00	4.040,77	-4.040,77
	Totale oneri straordinari	622.470,80	188.676,10	433.794,70
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-12.027,48	209.538,66	-221.566,14

La sezione dei proventi e oneri straordinari è composta delle seguenti voci:

E24a) Proventi da permessi di costruire.

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio posto a copertura delle spese di manutenzione ordinaria.

E24b) Proventi da trasferimenti in conto capitale.

La voce, in coerenza con le registrazioni in contabilità finanziaria, comprende la Quota annuale di proventi da concessioni cimiteriali destinate a spese in conto capitale.

E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

In questa voce sono contenute eventuali operazioni che incrementano il patrimonio attivo (o rettifiche positive del patrimonio) e che non sono transitate per la contabilità finanziaria (es. donazioni, acquisizioni gratuite o rettifiche positive per errori di valutazione) e le variazioni negative degli impegni a residuo per insussistenza del debito. Sono indicati, inoltre, proventi di competenza economica di anni precedenti, i maggiori crediti registrati in sede di riaccertamento ordinario. Non sono comprese eventuali variazioni dei conti d'ordine.

Descrizione	Importo
Rettifiche positive del patrimonio (rivalutazioni)	0,00
Variazioni negative degli impegni	143.302,75
Diminuzione Fondo rischi ed oneri	35.690,47
Diminuzione FCDE	289.517,53
Incassi a residuo di accertamenti di importi superiori al residuo iniziale	10.911,92
TOTALE	479.422,67

E24d) Plusvalenze patrimoniali

Sono relative alla differenza positiva tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E24e) Altri proventi straordinari:

Sono allocati in questa voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

E25a) Trasferimenti in conto capitale:

In questa voce sono compresi i costi sostenuti senza che ne sia avvenuta la patrimonializzazione (es. copertura perdite soggetti partecipati)

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Sono compresi gli oneri di competenza economica di anni precedenti (ad es. debiti fuori bilancio o passività pregresse quali arretrati al personale, rimborsi di tributi non dovuti etc.), eventuali decrementi di valori dell'attivo patrimoniale (es. perdite, danneggiamenti del patrimonio, rettifiche negative di valutazione, etc.), insussistenze o inesigibilità dei residui attivi, al netto del fondo svalutazione crediti

Descrizione	Importo
Variazioni negative degli accertamenti	569.877,54
Rimborsi di imposte e tasse correnti	8.538,13
Decrementi valori patrimoniali	44.055,13
TOTALE	622.470,80

E25c) Minusvalenze patrimoniali.

Sono relative alla differenza negativa tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E25d) Altri oneri straordinari.

Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. La voce comprende le liquidazioni per restituzione di somme erroneamente pagate da terzi e non di competenza dell'Ente.

B-I) Immobilizzazioni immateriali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ammortamento 2023	Valore al 31/12/2023	Variazione esercizio	Valore al 31/12/2022
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	928,75	3.715,00	4.643,75	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	341,60	1.366,40	1.708,00	0,00
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	227.615,41	478.847,18	18.187,15	688.275,44
B-I-9	Altre	10.974,72	43.898,88	54.873,60	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	239.860,48	527.827,46	79.412,50	688.275,44

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i software in uso presso l'ente.

B-II) Immobilizzazioni materiali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ammortamento 2023	Valore al 31/12/2023	Variazione esercizio	Valore al 31/12/2022
B-II-1	Beni demaniali	1.477.046,26	9.012.363,98	421.861,82	10.067.548,42
B-II-1-1.1	Terreni	0,00	2.493.041,98	-30.790,13	2.523.832,11
B-II-1-1.2	Fabbricati	52.619,23	2.066.895,41	5.893,67	2.113.620,97
B-II-1-1.3	Infrastrutture	1.424.427,03	4.452.426,59	446.758,28	5.430.095,34
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

B-III) Altre immobilizzazioni materiali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ammortamento 2023	Valore al 31/12/2023	Variazione esercizio	Valore al 31/12/2022
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	398.955,29	22.961.379,22	2.254.176,90	21.106.157,61
B-III-2-2.1	Terreni	0,00	6.111.229,48	286.516,03	5.824.713,45
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	349.423,53	16.503.154,07	1.956.654,78	14.895.922,82
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	440,85	7.494,45	0,00	7.935,30
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.434,34	77.161,03	1.324,61	80.270,76
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	19.453,56	54.464,24	44.517,80	29.400,00
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.395,71	3.477,18	0,00	6.872,89
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	20.334,80	147.809,01	-36.138,85	204.282,66
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	1.472,50	56.589,76	1.302,53	56.759,73
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	3.878.160,23	434.835,44	3.443.324,79

B-III 2 Altre immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. L'incremento delle immobilizzazioni è conseguenza delle verifiche effettuate sugli inventari, degli interventi avviati nell'esercizio e ridotti delle capitalizzazioni concluse. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

B-IV) Immobilizzazioni finanziarie

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2023	2022	Variazioni
	<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>			
B-IV-1	Partecipazioni in	7.807.693,79	7.821.936,95	-14.243,16
B-IV-1-a	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
B-IV-1-b	imprese partecipate	6.461.224,67	6.507.453,46	-46.228,79
B-IV-1-c	in altri soggetti	1.346.469,12	1.314.483,49	31.985,63
B-IV-2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-d	altri soggetti	0,00	0,00	0,00
B-IV-3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.807.693,79	7.821.936,95	-14.243,16

Dettaglio partecipazioni in imprese partecipate	% partecip.	Consistenza inizio anno	Variazioni	Consistenza fine anno
B-IV-1-b Imprese partecipate				
AIMAG SpA	3,69000	6.499.552,83	-46.344,48	6.453.208,35
AMO	0,00990	2.062,07	2,17	2.064,24
LEPIDA	0,00140	1.033,78	3,98	1.037,76
SETA	0,00200	358,98	0,78	359,76
HERA	0,00018	4.445,80	108,76	4.554,56
Totale		6.507.453,46	-46.228,79	6.461.224,67

Dettaglio partecipazioni in altri soggetti	% partecip.	Consistenza inizio anno	Variazioni	Consistenza fine anno
B-IV-1-c Altri soggetti				

ACER	0,00000	144.131,08	132,61	144.263,69
CAP	0,00000	1.023.956,51	20.279,74	1.044.236,25
Ente Parchi	0,00000	145.002,44	11.829,87	156.832,31
AESS	0,00000	1.393,46	-256,59	1.136,87
Totale		1.314.483,49	31.985,63	1.346.469,12

B-IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ripotano il quadro della consistenza delle partecipazioni dei crediti ad esse connesse.

(.)Sono iscritte sulla base del criterio del costo i acquisto, rettificato delle perdite di valore che alla data della chiusura di esercizio si ritengono durevoli

C-I) Rimanenze

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2023	2022	Variazioni
C-I	Rimanenze	92.957,63	93.971,70	-1.014,07

Le rimanenze al 31/12/2023 ammontano ad euro 92.957,63.

C-II) Crediti

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2023	2022	Variazioni
	<u>Crediti (2)</u>			
C-II-1	Crediti di natura tributaria	786.777,84	891.440,43	-104.662,59
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	783.362,84	887.643,66	-104.280,82
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	3.415,00	3.796,77	-381,77
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.038.203,01	2.844.000,75	-805.797,74
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	2.038.203,01	2.844.000,75	-805.797,74
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
C-II-2-d	Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	207.279,75	425.998,87	-218.719,12
C-II-4	Altri crediti	171.556,51	214.258,21	-42.701,70
C-II-4-a	Verso l'erario	0,00	0,00	0,00
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	63,00	290,17	-227,17
C-II-4-c	Altri	171.493,51	213.968,04	-42.474,53
	Totale crediti	3.203.817,11	4.375.698,26	-1.171.881,15

Riconciliazione crediti e residui attivi:

Al totale dei crediti pari ad euro 3.203.817,11 sommando il FCDE pari ad euro 1.264.880,53 e il saldo dei depositi postali al 31-12-2023 (che sono stati detratti dai crediti) pari ad euro 80.622,65 si ottiene:

$$3.203.817,11 + 1.264.880,53 + 80.622,65 = 4.594.320,29$$

I residui attivi conservati al 31-12-2023 sono infatti pari ad euro **4.594.320,29**

Riassumendo:

(+)	Crediti dello Stato Patrimoniale	3.203.817,11
-----	----------------------------------	--------------

(+)	FCDE economica (ovvero FSC)	1.904.053,38
(+)	Depositi postali	80.622,65
(+)	Depositi bancari	
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	
(-)	Crediti stralciati	639.172,85
(-)	Accertamenti pluriennali titolo V e VI	
(+)	Altri residui non connessi a crediti	
=	RESIDUI ATTIVI	4.594.320,29

C-III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2023	2022	Variazioni
	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
C-III-1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C-III-2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00

C-IV) Disponibilità liquide

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2023	2022	Variazioni
	<u>Disponibilità liquide</u>			
C-IV-1	Conto di tesoreria	5.135.571,55	7.804.297,23	-2.668.725,68
C-IV-1-a	istituto tesoriere	24.057,27	7.804.297,23	-7.780.239,96
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	5.111.514,28	0,00	5.111.514,28
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	80.622,65	50.556,37	30.066,28
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0,00	0,00	0,00
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	5.216.194,20	7.854.853,60	-2.638.659,40

FONDO CASSA

Il fondo di cassa al 31-12-2023 pari ad euro 5.135.571,55 è confluito nella voce C-IV-1-a (istituto tesoriere) per un importo pari 24.057,27 mentre è confluito nella voce C-IV-1-b (presso Banca d'Italia) per un importo pari a 5.111.514,28 come da principio contabile previsto con 15° correttivo Arconet, con Decreto Ministeriale del 25 Luglio 2023.

ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Vi sono confluiti i saldi dei conti correnti postali pari ad euro 80.622,65

D) Ratei e risconti

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2023	2022	Variazioni
D) RATEI E RISCONTI				
D-1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
D-2	Risconti attivi	10.342,06	15.080,55	-4.738,49
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		10.342,06	15.080,55	-4.738,49

D1 Ratei Attivi

Sono ricavi maturati nell'esercizio corrente la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri

D2 Risconti Attivi

Sono costi anticipati in quanto la manifestazione finanziaria è avvenuta nel corrente esercizio ma sono di competenza di esercizi futuri.

Nell'esercizio in corso sono stati registrati risconti attivi relativi a premi assicurativi e a canoni di affitto pagati anticipatamente rispetto alla loro competenza economica (di competenza per una parte del 2024).

A) Patrimonio netto

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2023	2022	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO				
A-I	Fondo di dotazione	454.282,91	454.282,91	0,00
A-II	Riserve	40.333.291,08	40.112.200,39	221.090,69
A-II-b	da capitale	5.974.856,22	5.974.856,22	0,00
A-II-c	da permessi di costruire	1.205.219,12	1.532.848,53	-327.629,41
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	27.313.061,55	26.750.098,29	562.963,26
A-II-e	altre riserve indisponibili	5.311.009,39	5.325.252,55	-14.243,16
A-II-f	altre riserve disponibili	529.144,80	529.144,80	0,00
A-III	Risultato economico dell'esercizio	-1.619.714,82	-1.432.648,17	-187.066,65
A-IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-1.432.648,17	0,00	-1.432.648,17
A-V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		37.735.211,00	39.133.835,13	-1.398.624,13

DETTAGLIO PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio 2023 il patrimonio netto è diminuito di euro 1.398.624,13 tale variazione con l'anno precedente oltre che dal risultato economico di esercizio che è pari ad euro - 1.619.714,82 è dovuta:

- 1) Dalla svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie per euro 14.243,16 confluite nelle riserve indisponibili;
- 2) Dall'accantonamento a riserve dei permessi di costruire che hanno finanziato spesa di investimento per euro euro 235.333,85

Riassumendo la gestione dell'esercizio 2023 ha portato ad una diminuzione del patrimonio netto di euro 1.398.624,13

$$- 1.619.714,82 - 14.243,16 + 235.333,85 = - 1.398.624,13$$

Inoltre è stata adeguata la riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili in base ai dati dell'inventario. Nell'esercizio 2023 la riserva è aumentata di euro 562.963,26 prelevando risorse dai permessi di costruire.

La perdita d'esercizio 2022 è stata portata alla riserva "risultati economici di esercizi precedenti"

CONSIDERAZIONI FINALI

Di seguito si propone il breve riepilogo della gestione dell'esercizio 2023 che ha condotto ad un risultato economico di esercizio pari ad euro - 1.619.714,82:

	2022	2023	Var. (2023-2022)
gestione ORDINARIA	- 1.957.063,85	-1.777.898,89	179.164,96
gestione FINANZIARIA	420.331,87	277.407,14	-142.924,73
rettifica ATT. FINANZIARIE	-	-	-
gestione STRAORDINARIA	209.538,66	- 12.027,48	-221.566,14
<i>imposte</i>	<i>105.454,85</i>	<i>107.195,59</i>	<i>1.740,74</i>
RIS. ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 1.432.648,17	- 1.619.714,82	- 187.066,65

La differenza del risultato economico di esercizio con quello dell'esercizio precedente è dovuta a fatti riconducibili alla gestione ordinaria ma in particolar modo relativamente alla gestione straordinaria, in special modo alle insussistenze attive.

B) Fondi per rischi ed oneri

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2023	2022	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00	0,00
B-3	Altri	263.913,13	242.063,60	21.849,53
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		263.913,13	242.063,60	21.849,53

Dettaglio altri fondi		2023	2022	Variazioni
Altri fondi				
	Fondo contenzioso	68.127,51	68.127,51	0,00
	Fondo rischi passività potenziali rimborso tributi	16.721,15	28.721,15	-12.000,00
	Fondo rischi passività potenziali spese legali	0,00	0,00	0,00
	Fondo rischi passività potenziali tutela legale	0,00	0,00	0,00
	Fondo rischi passività potenziali franchigie e conguagli assicurativi	6.044,13	6.044,13	0,00
	Fondo per spese di personale	20.145,00	20.145,00	0,00
	Fondo per indennità fine mandato sindaco	14.060,00	9.520,00	4.540,00
	Fondo per incentivo acquisto beni strumentali	668,29	668,29	0,00
	Fondo rinnovi contrattuali	130.215,59	77.215,59	53.000,00
	Fondo rischi passività potenziali - utenze	0,00	23.690,47	-23.690,47
	Fondo rischi passività potenziali - cabina enel via Gialdi	1.760,38	1.760,38	0,00
	Fondo rischi passività potenziali - spese condominiali	6.171,08	6.171,08	0,00
	Fondo rischi passività potenziali - trasferimenti ad Unione e comuni aderenti	0,00	0,00	0,00
	Totale	263.913,13	242.063,60	21.849,53

D) Debiti

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2023	2022	Variazioni
D) DEBITI (1)				
D-1	Debiti da finanziamento	330.539,97	414.912,76	-84.372,79
D-1-a	prestiti obbligazionari	0,00	45.914,35	-45.914,35
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	330.539,97	368.998,41	-38.458,44
D-2	Debiti verso fornitori	922.855,57	1.616.225,06	-693.369,49
D-3	Acconti	0,00	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.262.342,35	1.312.836,43	-50.494,08
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	1.014.782,48	1.052.416,82	-37.634,34
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	114.714,74	0,00	114.714,74
D-4-e	altri soggetti	132.845,13	260.419,61	-127.574,48
D-5	Altri debiti	411.476,09	708.362,29	-296.886,20
D-5-a	tributari	273.745,66	474.113,77	-200.368,11
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.465,59	21.470,45	-20.004,86
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
D-5-d	altri	136.264,84	212.778,07	-76.513,23
TOTALE DEBITI (D)		2.927.213,98	4.052.336,54	-1.125.122,56

Riconciliazione debiti e residui passivi:

Al totale debiti pari ad euro 2.927.213,98 sottraendo i debiti da finanziamento pari ad euro 330.539,97 si ottiene:

$$2.927.213,98 - 330.539,97 = 2.596.674,01$$

I residui passivi conservati al 31-12-2023 sono infatti pari ad euro 2.596.674,01

Riassumendo:

(+)	Debiti nello Stato Patrimoniale Passivo	2.927.213,98
(-)	Debiti da finanziamento	330.539,97
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	
(+)	Residui titolo IV + interessi mutui	
(+)	Residui titolo V anticipazioni	
(-)	Impegni pluriennali titolo III e IV	
(+)	Altri residui non connessi a debiti	
=	RESIDUI PASSIVI	2.596.674,01

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2023	2022	Variazioni
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
E-I	Ratei passivi	118.283,88	105.125,03	13.158,85
E-II	Risconti passivi	11.666.113,69	11.933.487,02	-267.373,33
E-II-1	Contributi agli investimenti	11.409.385,68	11.448.969,81	-39.584,13
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	7.841.387,27	7.775.620,93	65.766,34
E-II-1-b	da altri soggetti	3.567.998,41	3.673.348,88	-105.350,47
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	256.728,01	484.517,21	-227.789,20
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		11.784.397,57	12.038.612,05	-254.214,48

E1 Ratei Passivi

Sono costi maturati nell'esercizio corrente la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri. Vi è confluato il costo del salario accessorio che verrà pagato nel 2024.

E2 Risconti Passivi

Sono ricavi anticipati in quanto la manifestazione finanziaria è avvenuta nel corrente esercizio ma sono di competenza di esercizi futuri; ci transitano i contributi investimenti già incassati.

Alla voce E-II-3 "Altri risconti passivi" sono stati registrati euro 240.511,00 pari all'avanzo vincolato per i trasferimenti relativi al Fondo ex art. 106 DL 34/2020 (cd. "Fondone") ed altri fondi ricevuti in relazione all'emergenza COVID-19. Tali trasferimenti sono di competenza economica anche degli esercizi successivi al 2023 e quindi sono stati fatti transitare dai risconti passivi.

Inoltre sono stati registrati alla medesima voce euro 16.217,01 relativi a fitti attivi incassati anticipatamente.

Conti d'ordine

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2023	2022	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	5.694.178,10	8.082.598,77	-2.388.420,67
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	71.155,69	-71.155,69
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	30.886,06	42.489,36	-11.603,30
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.725.064,16	8.196.243,82	-2.471.179,66

Nei conti d'ordine, alla voce impegni esercizi futuri, sono confluiti gli impegni su esercizi futuri come da Allegato g) al Rendiconto Finanziario 2023.

Risultato dell'esercizio

Risultato dell'esercizio	2023	2022	Variazioni
Risultato dell'esercizio	-1.619.714,82	-1.432.648,17	-187.066,65

CONSIDERAZIONI FINALI

In conclusione, riconciliando i dati finanziari con quelli economico-patrimoniali si può dedurre che:

- 1) Il saldo di cassa al 31-12-2023 si trova nelle disponibilità liquide alla voce Conti di tesoreria;
- 2) I residui attivi sono riconciliati con i crediti del patrimonio attivo; la riconciliazione è spiegata nell'apposito quadro;
- 3) I residui passivi sono riconciliati con i debiti del patrimonio passivo; la riconciliazione è spiegata nell'apposito quadro;
- 4) La parte accantonata è confluita nella voce Fondi per rischi ed oneri al netto del FCDE che è stato decurtato dai corrispondenti crediti.